

Comunità di pratiche

Lave e Wenger

Dalla psicologia del lavoro al pensiero organizzativo e alla sociologia del lavoro

- Jean Lave, Etienne Wenger 1991
- L'apprendimento non avviene soltanto attraverso l'insegnamento
- Non è un processo esclusivamente individuale
- Non è un processo puramente mentale
- Non è separato dall'attività pratica

Attività situata

- Superare la tradizionale separazione tra insegnamento e attività pratica
- L'apprendimento è influenzato dal contesto sociale. La conoscenza si produce attraverso l'attività



Le comunità di pratiche

- Insiemi concreti di persone
- Che devono presentare tre requisiti
 - Impegno reciproco tra le persone che vi prendono parte
 - Impresa comune
 - Repertorio condiviso di esperienze, tecniche, discorsi
- Esempi: luoghi di lavoro, ma anche attività culturali, artistiche, sportive, religiose, politiche

Va inoltre tenuto presente che...

1. Non richiedono la prossimità fisica
2. Sono sistemi sociali aperti, si ridefiniscono continuamente con l'entrata e l'uscita dei membri
3. Non sono patrimonio esclusivo dei membri esperti ma devono essere messe a disposizione dei nuovi

Sistemi sociali di apprendimento

- Partecipazione periferica legittima
 - L'apprendimento non si raggiunge con l'insegnamento astratto di principi formali
 - Ma con la partecipazione diretta
- La partecipazione è legittima, incoraggiata, non clandestina
 - È periferica perché il tirocinante entra per gradi: non si limita a osservare ma svolge fin dall'inizio attività secondarie ma di ausilio

Apprendimento e interazioni

- a. Fondamentali quelle
con gli altri membri
della comunità
- b. I dialoghi e i racconti

Lavoro intellettuale come esempio

- Si diventa scienziati non con lo studio solitario
- E nemmeno attraverso un maestro che comunica il sapere
- Ma per partecipazione a comunità scientifica
 - Congressi, seminari ecc.
 - Sviluppare relazioni, presentare articoli, essere giudicati
 - Rapporti di amicizia e svago
 - Si pubblica su riviste e si entra nei comitati di redazione (board)
 - È dunque una pratica non solo un esercizio mentale



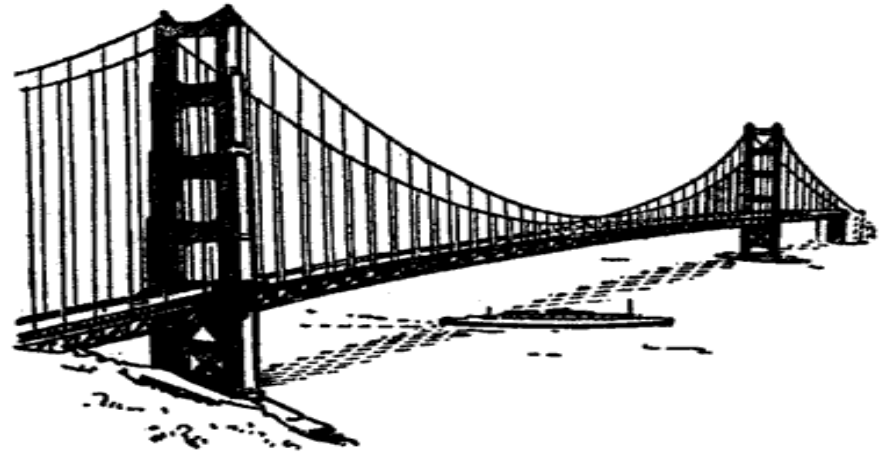
Comunità di pratiche sui luoghi di lavoro

- **Pensiero organizzativo:
Brown e Duguid (1991,
2001)**
- Il concetto di comunità di
pratiche perviene a una
visione unificata del lavoro,
apprendimento, innovazione



Prescrizioni formali e pratiche concrete

- Le prescrizioni formali omettono i dettagli
- Che ritengono deducibili dai principi generali
- Ma la pratica occupa un posto centrale nell'apprendimento
- L'apprendimento è un **ponte** tra lavoro e innovazione



I riparatori di fotocopiatrici

- **John Orr (1990)**
- Distacco tra prescrizioni canoniche e pratiche di fatto
- i manuali: no alternative
- I manuali: si fondano sul presupposto che macchine e guasti siano sempre prevedibili
- Ma per i riparatori le incertezze sono molte di più
- E crescono ogni giorno di più



Le ragioni politiche del distacco

- Le case produttrici pensano la riparazione come una operazione tayloristica
- L'abilità dei riparatori consiste invece nell'inventare strategie diagnostiche e di intervento



L'inadeguatezza dei manuali

- Rende il lavoro dei riparatori molto più complicato
- La sostituzione della macchina è vista dai riparatori come l'ultima soluzione possibile
- È una sconfitta della loro abilità che li delegittima



Story telling



- Il riparatore non solo aggiusta
- Ma anche mantiene relazioni con utenti e colleghi
- Lo story telling è diagnosi
- I manuali spiegano che cosa non funziona
- Il riparatore spiega perchè

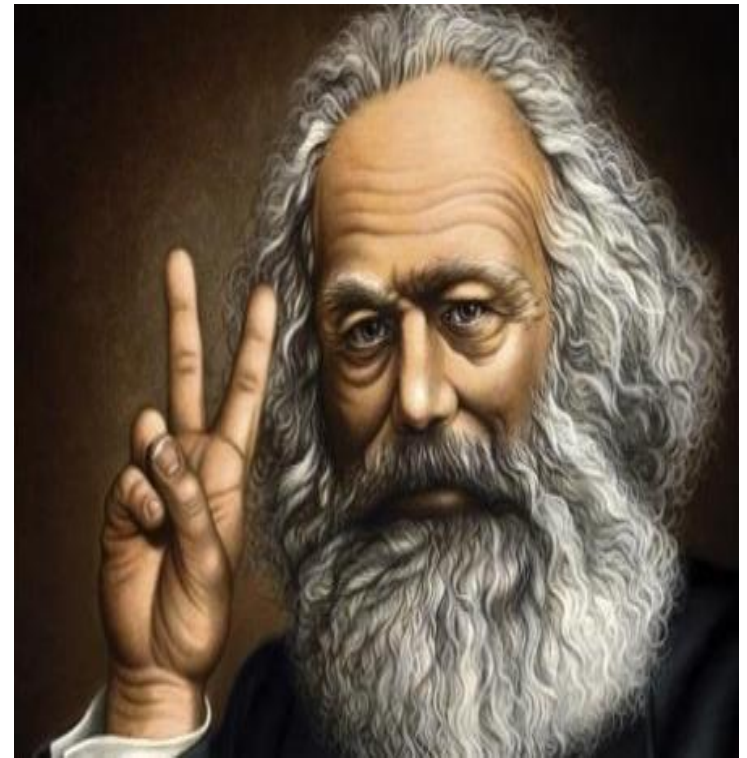
Bricolage

- La comunità di pratiche dei riparatori si basa sull'abitudine di usare oggetti e risorse in modo creativo per risolvere problemi concreti non previsti



Comunità di pratiche e marxismo

- **MARXISMO:** la taylorizzazione del lavoro produce sfruttamento
- **TEORICI DELLE COMUNITA' DI PRATICHE:** la taylorizzazione del lavoro è cognitivamente inadeguata



E infatti i riparatori ...

- Tendono a comportarsi in modo collaborativo, non conflittuale
- Si industriano a fare quanto di meglio per motivi di soddisfazione e orgoglio professionale
- In sostanza il concetto di comunità di pratiche è comunque anti-manageriale e anti-verticistico



Le CDP sono necessarie per alimentare l'apprendimento

- Apprendere comporta il diventare membro di una comunità
- Imparare il suo linguaggio e i suoi codici di comportamento
- La comunità è formata, per esempio, dai riparatori, dai fornitori e dai clienti
- Richiede di essere riconosciuta anche dalle imprese produttrici

Comunità di comunità di pratiche

- Federazioni
- Perché solo i piccoli gruppi evitano l'ossificazione delle grandi organizzazioni
- Permettono di realizzare la **learning organization**

L'innovazione



- Iniziativa non solitaria
- Possibile solo all'interno di una comunità
 - Visioni alternative del mondo sono possibili anche nelle comunità di pratiche in una qualsiasi organizzazione
 - Non solo grandi scoperte ma anche somma di micro-novità
 - Non solo nuove tecnologie ma anche nuovi ambiti di utilizzo di esse
 - (es. carta carbone e fotocopiatrice)

Organizzazione interpretativa

- Quella che riconosce che l'ambiente in cui opera non è dato dall'esterno ma è ridefinibile attraverso l'attività
- L'innovazione è infatti nell'interazione tra organizzazione e ambiente

